

RELAZIONE TECNICA

I – Introduzione Generale

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

L'obiettivo del piano di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire; e deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Approvato il piano operativo lo stesso dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 tiene a precisare che le deliberazioni di scioglimento, liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o partecipate per effetto di disposizione di legge:

- a) sono disciplinate unicamente dal codice civile rafforzando, quindi la rilevanza della disciplina codicistica che in materia di società pubbliche non viene derogata neppure in questo caso e fatto salvo alcune particolarità di cui in appresso;
- b) afferiscano unicamente il rapporto societario e quindi essendo disciplinate dal codice civile non necessitano di abrogazione o modifica delle norme originarie in forza delle quali si era costituita o acquisita la partecipazione.

Il comma 614 estende alle operazioni di attuazione del piano operativo di razionalizzazione le disposizioni dell'art. 1 comma da 563 a 568 ter che trattano:

- i commi da 563 a 568, la mobilità del personale delle società a partecipazione pubblica;
- il comma 568 bis, alcune specificità di esenzione tributaria delle operazioni di cessione di partecipazione o di liquidazione di società a partecipazione pubblica, che quindi si applicano a tutti gli atti di esecuzione del piano e precisamente:
 - a) *“allo scioglimento della società controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento e' in corso ovvero e' deliberato non oltre dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi”*;
 - b) *“all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi”*;
- Il comma 568-ter riprende alcune specificità del personale delle società a partecipazione pubblica e precisamente: *“Il personale in esubero delle società di cui al comma 563 che, dopo l'applicazione dei commi 565, 566, 567 e 568, risulti privo di occupazione ha titolo di precedenza, a parità di requisiti, per l'impiego nell'ambito di missioni afferenti a contratti di somministrazione di lavoro stipulati, per esigenze temporanee o straordinarie, proprie o di loro enti strumentali, dalle stesse pubbliche amministrazioni.”*

II – Ricognizione delle partecipazioni dell'ente

1. Partecipazioni societarie

Il COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI partecipa al capitale delle seguenti società:

1. UNISERVIZI S.P.A. con quota del 19,057%;
2. UNI.CO.G.E. S.R.L. con quota del 12,07 %
3. ACQUE VERONESI S.c.a.r.l con quota del 0,99%

2. Partecipazioni indirette

Il COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI partecipa inoltre *indirettamente* in:

1. VIVERE ACQUA s.c. a r.l. tramite la società Acque Veronesi s.c. a r.l. che detiene una partecipazione complessiva del 18,76 %;

III – Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette

UNISERVIZI S.P.A.

Uniservizi S.p.A. è stata costituita nel 2003 dai Comuni di Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, Soave e Zimella delle provincie di Verona e Vicenza per la gestione dei servizi pubblici a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 164/00 (Decreto Letta).

Attualmente, la società si occupa principalmente dell'attività di gestione della rete di distribuzione del gas metano. Tutti gli affidamenti del servizio di distribuzione gas di cui la società è titolare sono stati ottenuti grazie all'aggiudicazione di procedure ad evidenza pubblica. La convenzione del servizio di distribuzione del gas nel Comune di Colognola ai Colli scadrà nel 2018, mentre quelle relative ai Comuni di Cologna Veneta, Lonigo, Soave, Zimella, Cazzano di Tramigna e Villabella fraz. San Bonifacio scadranno nel 2024.

La società è partecipata interamente da Enti Locali, in dettaglio:

SOCIO	NUMERO AZIONI	%	VALORE NOMINALE (€)
Comune di Cologna Veneta	19.026	19,026%	19.026
Comune di Colognola ai Colli	19.057	19,057%	19.057
Comune di Lonigo	26.873	26,873%	26.873
Comune di Soave	26.867	26,867%	26.867
Comune di Zimella	8.177	8,177%	8.177
TOTALE	100.000	100%	100.000

Nel 2013 la società è passata da un Consiglio di Amministrazione di 3 membri ad un Amministratore Unico, con una sensibile riduzione dei relativi costi. L'attuale compenso lordo annuo dell'Amministratore Unico è pari ad € 16.000. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, del D.L. n. 95/2012, tale compenso non supera l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 per l'organo amministrativo, pari ad € 30.892.

Uniservizi S.p.A. conta a fine 2014 n. 1 dipendente, oltre a disporre di un altro addetto "in comando" di un Comune socio.

La società, fin dalla sua costituzione, ha sempre chiuso in utile i bilanci di esercizio. Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici registrati negli ultimi tre esercizi:

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
STATO PATRIMONIALE			
Totale Attivo	€ 4.615.290	€ 7.346.249	€ 6.988.984

Patrimonio Netto	€ 1.438.123	€ 1.497.247	€ 1.652.493
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	€ 3.752.600	€ 4.027.674	€ 4.498.582
Risultato d'esercizio	€ 274.993	€ 59.124	€ 155.249

Nell'esercizio 2012 il R.O.E. societario (return on equity), indice di redditività preso a riferimento dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali del commissario straordinario Carlo Cottarelli per misurare l'efficienza delle partecipate, era pari al 3,95%, ponendo la società al 692° posto sulle 2.290 società pubbliche con un Patrimonio Netto superiore a € 1.000.000 messe a confronto (dato tratto dalla banca dati del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicata ad inizio agosto 2014).

Indirizzo alla Società: pur non rilevando situazioni debitorie o di contenzioso che possano incidere sull'equilibrio societario e tenuto conto che risultano soddisfatti gli obblighi di cui alla Legge 190/2014, si raccomanda comunque di tendere al conseguimento di un sempre maggior risparmio di spesa nell'ambito dell'organizzazione amministrativa.

UNI.CO.GE. S.R.L.

Uni.Co.G.E. S.r.l. è stata costituita nel 2002 dai Comuni di Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, San Bonifacio, Soave e Zimella delle province di Verona e Vicenza per la gestione del servizio di vendita di gas naturale ed energia elettrica. Nel corso del 2009 sono entrati nella compagine sociale due soci privati (Sinergas S.p.A. e Veneto Banca Holding s.c.p.a.).

La missione della Società è quella di garantire la presenza capillare nel territorio dei Comuni Soci e limitrofi, al fine di fornire un servizio di vendita di gas ed energia elettrica, con una politica commerciale semplice e trasparente, mirata a garantire sempre maggior personalizzazione, attraverso un'analisi dei consumi, ed il risparmio ai nuclei familiari e alle aziende. A dimostrazione della sensibilità verso i temi ambientali, nel 2011 la società ha installato n. 10 impianti fotovoltaici per la produzione di energia cd. "verde". Inoltre la Società si sta evolvendo nel favorire interventi sul territorio attraverso iniziative rientranti nell'ambito delle competenze delle società di servizi energetici (E.S.C.O).

L'attività è caratterizzata dai seguenti elementi:

- svolgimento di un servizio che sul mercato non è presente (ad esempio, la presenza sul territorio degli sportelli, all'interno dei quali viene effettuata un'attività di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sulle "buone pratiche" di uso delle energie, in ambiente domestico e non);
- promozione e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- particolare attenzione alle classi meno abbienti;
- interessi rivolti alla promozione dell'efficiamento degli edifici e degli impianti.

L'attuale compagine sociale è la seguente:

SOCIO	QUOTE (%)	VALORE NOMINALE (€)
Comune di Cologna Veneta	10,74%	3.669,00
Comune di Colognola ai Colli	12,07%	4.125,00
Comune di Lonigo	18,86%	6.444,00
Comune di San Bonifacio	23,10%	7.893,00
Comune di Soave	18,11%	6.186,00
Comune di Zimella	4,93%	1.683,00
Sinergas S.p.A.	9,76%	3.333,00
Veneto Banca Holding s.c.p.a.	2,44%	834,90
TOTALE	100%	34.167,90

La società è governata da un Consiglio di Amministrazione di 7 membri. Nel 2013 la società ha deciso di ridurre sensibilmente i compensi agli amministratori, dimezzando di fatto il costo annuo complessivo dell'organo amministrativo, che oggi ammonta ad € 45.000.

In merito al criterio individuato dalla Legge di Stabilità 2015, secondo il quale vanno razionalizzate le società con un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, si precisa che Uni.Co.G.E. S.r.l. ha ritenuto più economico e funzionale al tipo di attività svolta far ricorso a contratti di lavoro autonomo rispetto a contratti di lavoro dipendente.

La società, fin dalla sua costituzione, ha sempre chiuso in utile i bilanci di esercizio. Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici registrati negli ultimi tre esercizi:

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
STATO PATRIMONIALE			
Totale Attivo	€ 21.021.511	€ 18.454.642	€ 18.827.270
Patrimonio Netto	€ 1.722.837	€ 2.295.541	€ 3.021.729
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	€ 30.784.032	€ 34.717.081	€ 34.681.931
Risultato d'esercizio	€ 440.522	€ 712.702	€ 976.188

Si precisa, inoltre, che nel corso del 2012 la società ha distribuito ai propri soci riserve di utili per € 140.000, nel corso del 2013 utili per € 250.00 e nel corso del 2014 utili per € 400.000. Nell'esercizio 2012 il R.O.E. (return on equity) societario, indice di redditività preso a riferimento dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali del commissario straordinario Carlo Cottarelli per misurare l'efficienza delle partecipate, era pari al 31,05%, ponendo la società all'87° posto sulle 2.290 società pubbliche con un Patrimonio Netto superiore a € 1.000.000 messe a confronto (dato tratto dalla banca dati del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicata ad inizio agosto 2014). All'interno del settore di appartenenza, Uni.Co.G.E. S.r.l. risulta essere una delle società pubbliche più efficienti.

Non si rilevano situazioni debitorie o di contenzioso che possano incidere sull'equilibrio societario.

Indirizzo alla Società: pur non rilevando situazioni debitorie che possano incidere sull'equilibrio societario si raccomanda di procedere alla riduzione dei membri del Consiglio di amministrazione nel numero massimo di 3 componenti, nel rispetto di quanto previsto dal comma 611, lett. c), della Legge 190/2014 e al fine di conseguire un contenimento dei costi di funzionamento.

ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.

Acque Veronesi s.c. a r.l., società affidataria in house, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000, della gestione del Servizio Idrico Integrato nei 77 comuni dell'area gestionale «Veronese» dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese (giusta deliberazione, in data 4 febbraio 2006, dell'AATO Veronese).

Acque Veronesi s.c. a r.l. è infatti unica affidataria del Servizio Idrico Integrato nell'area sopra menzionata, a seguito di un processo di superamento delle precedenti gestioni reso obbligatorio ex lege.

La società è operativa dal 1° marzo 2007, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di 3 componenti e consta di 280 dipendenti al 31.12.2014.

Capitale Sociale in Euro	1.128.092,50 interamente sottoscritto e versato
Quota di partecipazione	0,99%
Organi societari:	ASSEMBLEA DEI SOCI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COLLEGIO SINDACALE
ASSEMBLEA DEI SOCI	Rappresenta l'universalità dei soci.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Gestione ordinaria e straordinaria della Società, viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da 3 membri, anche non soci, compreso il Presidente. Ai soci degli Enti pubblici spetta la designazione della maggioranza dei Consiglieri.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Rappresenta legalmente la società.
COLLEGIO SINDACALE	E' composto da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica per 3 esercizi e sono rieleggibili.
DECORRENZA E DURATA DELLA SOCIETA':	La Società ha durata fino al 31.12.2050.
Numero dipendenti a tempo indeterminato comunicato dalla Società:	280 al 31.12.2014

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto l'esercizio, nell'interesse dei soci, sul territorio dell'area veronese, così come individuata dall'assemblea dell'Autorità d'Ambito ottimale Veronese, (A.A.T.O.) con deliberazione n. 6 del 20.12.2004, a norma dell'articolo 113, comma 5, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.) delle sotto elencate attività, comprese l'elaborazione di progetti, la direzione lavori e la consulenza per la realizzazione di opere e impianti la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni e altre attività strumentali, connesse o complementari alla gestione del servizio idrico integrato (S.I.I.) di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36 e alla L.R. Veneto 5/98, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali e irrigui, di fognatura e depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

Indirizzo alla Società: perseguire il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

IV – Piano di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

VIVEREACQUA S.c.a.r.l.

Viveracqua s.c. a r.l. è una società partecipata al 18,76% da Acque Veronesi s.c. a r.l. (al 31.12.2014), unitamente ad altre 13 società, interamente pubbliche, di gestione del Servizio Idrico Integrato nella Regione Veneto.

La stessa, anche mediante personale distaccato dalle aziende socie, funge da centrale di committenza e consente ai propri consorziati di acquistare congiuntamente beni e servizi per conseguire economie di scala.

La società è operativa dal 18 agosto 2011, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di 3 componenti che non percepiscono alcun compenso e consta di 3 dipendenti (di cui 2 in distacco dai soci) al 31.12.2014.

Indirizzo alla Società Acque Veronesi: valutare se sussistono elementi di incompatibilità con l'art. 1, comma 611, lett. a) e b) della Legge 190/2012.